



Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Antropologia culturale

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01340
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia culturale:</i> Loredana Bellantonio (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; eventuali verifiche in itinere; ricerche di gruppo. Prova orale alla fine del corso; eventuali prove in itinere; elaborati di ricerca.
Metodi di valutazione:	Antropologia culturale: esame orale
Ricevimento:	Loredana Bellantonio: Martedì, ore 9.00-13.00 - Via Pascoli, 6 (III piano). Ulteriori appuntamenti possono essere concordati direttamente con il docente. - email: loredana.bellantonio@unipa.it - telefono: 09123897005

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno avere consapevolezza dei dinamismi culturali che caratterizzano la nostra società; comprendere le differenze culturali, etniche e di genere; acquisire un lessico specialistico; conoscere testi e opere di specifica valenza antropologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare, in modo autonomo, gli strumenti metodologici acquisiti in contesti di ricerca o lavorativi.

Raccogliere e interpretare i dati.

Autonomia di giudizio

L'impegno formativo è rivolto a favorire l'elaborazione di un autonomo metro di valutazione su fatti ed eventi culturali. Lo studente dovrà, quindi, essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni, basandosi su esempi concreti tratti dagli studi realizzati.

Abilità comunicative

Acquisizione delle terminologia più in uso nel campo delle discipline antropologiche. Capacità di intervenire nelle discussioni collegiali in modo pertinente.

Relazionare su un compito assegnato.

Capacità di apprendimento

Prendere appunti nel corso delle lezioni e, se sollecitato, riferire su quanto trascritto.
Ricerare informazioni per approfondire quanto trattato nel corso della lezione.
Produrre schemi e testi di sintesi.

Obiettivi formativi

Antropologia culturale

Il corso intende presentare l'antropologia come la disciplina che esamina la diversità e la complessità della cultura secondo le coordinate spazio/temporali. Il corso è, inoltre, incentrato sull'acquisizione dei principali concetti metodologici e della terminologia della ricerca antropologica. La didattica frontale e lo studio individuale dello studente sono finalizzati a determinare il superamento del pregiudizio etnocentrico rispetto alla pluralità delle culture.

Una parte del corso è dedicata all'analisi delle trasformazioni dei principali ambiti della vita culturale del mondo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso riguardano la conoscenza dei principali temi e problemi dell'antropologia culturale; la consapevolezza della pluralità delle forme della vita associativa umana; l'acquisizione di un sapere critico e autoriflessivo per interpretare la complessità del presente.

Nell'ambito delle attività didattiche assistite, gli studenti, organizzati in gruppi, realizzeranno una ricerca su un tema a scelta da concordare con il docente. (I gruppi di ricerca saranno seguiti dalla dott.ssa E. Di Giovanni).

L'Antropologia culturale e le scienze sociali di base.

Definizione antropologica di cultura. Apprendimento della cultura e suoi elementi caratterizzanti.

I fattori della cultura.

Metodi e tecniche della ricerca antropologica.

Modello culturale.

Valore culturale; la ricerca sul campo dei valori culturali.

La cultura come prodotto intellettuale e come necessità primaria.

L'antropologia e la realtà sociale.

Gli studi di comunità.

Il problema razziale.

Individuo, cultura e personalità.

Percezione pratica dei modelli culturali e intuizione della cultura.

Orientamenti sugli studi antropologici in Europa

Orientamenti sugli studi antropologici extra-europei.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

o T. Tentori, Antropologia culturale, Edizioni Studium, Roma 2000.

o Una scelta antologica di brani di autori vari verrà distribuita durante le lezioni. Tale materiale documentario sarà, inoltre, reperibile presso la segreteria del Dipartimento Ethos. Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni. Agli studenti che non possono seguire le lezioni si consiglia di leggere il seguente testo: M. Callari Galli- G. Harrison, Né leggere, né scrivere, Meltemi, Roma, 1997.

Archivistica

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01479
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Archivistica:</i> Francesca Giambrone (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Venza G., Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo, Franco Angeli Venza G., Formazione e trasformazioni, FrancoAngeli
Metodi di valutazione:	Archivistica: esame orale
Ricevimento:	Francesca Giambrone: Mercoledì, h.11-12, via Pascoli, Il piano. - email: francesca.giambrone@unipa.it - telefono: 0916759711

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscenza dell'evoluzione della scienza archivistica in Italia dalle origini ai nostri giorni.
- Conoscenza e comprensione dei principi dell'Archivistica contemporanea, applicati agli Archivi italiani statali e non statali.
- Conoscenza degli aspetti fondamentali della professione degli Archivistici: Ordinamento e conservazione dei documenti. Compilazione di mezzi di corredo, utili alla fruizione degli Archivi.
- Conoscenza e comprensione dei fondamenti della diplomazia, applicati al documento medioevale e contemporaneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare le conoscenze acquisite per la critica delle fonti scritte.
- Capacità di applicazione del metodo di ordinamento storico ai fondi archivistici.

Autonomia di giudizio

Capacità di individuare i caratteri esterni e interni di un documento e gli elementi che ne determinano la validità e l'autenticità.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i temi trattati durante il corso attraverso la terminologia specifica della disciplina.

Capacità di apprendimento

Capacità e interesse per ulteriori specifici studi di approfondimento della disciplina.

Obiettivi formativi

Archivistica

Il corso intende avviare gli studenti alla conoscenza dei principali temi dell'Archivistica italiana, tracciando nel tempo lo sviluppo della produzione del documento, dal cartaceo al digitale, e l'evoluzione dell'Archivio, inteso sia come sedimentazione documentaria di attività amministrative o giuridiche, sia come depositario della memoria storica.

Il corso propone altresì agli studenti l'apprendimento dei principi fondamentali di teoria archivistica, che regolano l'ordinamento, la conservazione e la fruizione del patrimonio archivistico italiano.

1) Storia dell'Archivistica Italiana:

2 Documenti, Archivi e memoria storica nel mondo romano.

2 Medioevo e Rinascimento: Documento pubblico e privato. Cancelleria e Notariato.

2 Nascita della paleografia e della diplomatica. Critica delle fonti.

2 Secoli XVIII-XIX: Ordinamento per materia Luca Peroni-

2 Rispetto dei fondi- Principio di provenienza- Metodo storico.

2 Scuola archivistica toscana. Francesco Bonaini. Salvatore Bongi.

Gli Archivi italiani dopo l'Unità.

2 L'affermazione dell'Archivistica come scienza. Carlo Malagola.

La scuola archivistica maceratese. Ezio Sebastiani..

La scuola archivistica romana. Eugenio Casanova

La concezione dell'archivio come "Universitas rerum". A.Panella.

G. Cencetti.

Legge archivistica del 1939. Norme del Codice civile. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Documento cartaceo e Archivio:

Il documento cartaceo pubblico e privato. Soggetti produttori di Archivio.

Selezione delle fonti. Archivio corrente, di deposito, storico. Protocollo.

Scarto e versamento.

L'ordinamento secondo il metodo storico. Sistemi di conservazione.

Mezzi di corredo. Inventario. Indice. Repertorio.

Archivi statali e non statali:

Archivio centrale dello Stato. Archivi di Stato. Soprintendenza archivistica.

Archivi privati. Archivi pubblici territoriali.

Archivi pubblici non territoriali.

Archivistica informatica: Il documento digitale. Autenticità, integrità, conservazione.

La gestione degli Archivi informatici.

Verifica scritta in itinere.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- E.Lodolini, Storia dell'Archivistica italiana, Milano, Franco Angeli editore, 2002.

- P.Carucci, Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione, Urbino, Carocci editore, 2002.

- P.Carucci- Maria Guercio, Manuale di Archivistica.

Il materiale didattico relativo alla diplomatica è fornito agli studenti durante il corso, oppure può



essere richiesto alla docente tramite posta elettronica.

Bibliografia e biblioteconomia

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01536
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Bibliografia e biblioteconomia:</i> Concetta Giliberto (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Bibliografia e biblioteconomia: esame orale
Ricevimento:	Concetta Giliberto: Giovedì, dalle 10.30 alle 12.00, Edificio 15, Viale delle Scienze, V Piano. - email: concetta.giliberto@unipa.it - telefono: 091.23896306

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito le conoscenze inerenti agli strumenti propri delle biblioteche e i caratteri essenziali della civiltà del libro, collocandoli entrambi in una dimensione sociale da cui emerga che sia la biblioteca, sia il libro assolvono una funzione primaria nei processi di informazione/comunicazione, di educazione e quindi di formazione critica della persona e del cittadino.

Il corso di prefigge lo scopo di far comprendere ai discenti la rilevanza di tali tematiche, insieme a quelle, storicamente fondate, del ruolo del libro a stampa nelle culture nazionali, attraverso l'apprendimento dei fondamenti della scienza di biblioteconomia e della storia del libro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze inerenti agli strumenti propri delle biblioteche, in particolare sapranno muoversi nelle tematiche fondamentali della biblioteconomia, dall'acquisizione dei beni librari alla loro catalogazione, dall'indicizzazione e conservazione, dalla localizzazione delle biblioteche alle procedure di accessibilità ai servizi da esse offerte.

Inoltre gli studenti saranno capaci di compiere autonomamente un percorso di ricerca con l'ausilio di una strumentazione repertoriale e bibliografica cartacea ed elettronica.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di raccogliere e interpretare i dati - nel campo della biblioteconomia - ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, a ridefinire il ruolo della biblioteca nella società umana, gli obiettivi e servizi più adeguati per svolgere un ruolo più incisivo nei processi e nei progetti di "lifelong learning".

Abilità comunicative

Al termine del corso gli studenti saranno un grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti, individuando quelle strategie necessarie per conferire sempre più valore alla formazione, in cui l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita diviene fattore decisivo e imprescindibile di sviluppo sociale, economico e professionale, oltre che di crescita individuale.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso gli studenti avranno sviluppato le capacità di apprendimento che consentiranno loro di continuare con metodo adeguato e in piena autonomia nel campo della biblioteconomia, attraverso la selezione e l'utilizzazione di risorse e strumenti repertoriali e bibliografici, sia in forma cartacea che elettronica.

Obiettivi formativi

Bibliografia e biblioteconomia

Obiettivo del corso sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti atti a far loro apprezzare il mondo, spesso negletto nell'istruzione scolastica italiana, delle biblioteche e della civiltà del libro. Il corso si propone di far acquisire agli allievi la padronanza delle metodologie di gestione in ambito bibliotecario e di stimolare un'autonoma riflessione sui modelli di progettazione e organizzazione del servizio bibliotecario, alla luce dei fondamenti della biblioteconomia e della storia del libro.

In particolare, gli obiettivi formativi del corso prevedono lo sviluppo delle conoscenze e capacità di applicazione delle stesse in merito a:

I) Conservazione e fruizione del patrimonio librario: fondamenti di Biblioteconomia

II) Biblioteca e informazione

III) Storia del libro nella civiltà umana

Manifesto Unesco per le biblioteche pubbliche. La biblioteca come struttura organizzata di trasmissione verticale e di diffusione orizzontale del sapere. Sistemi bibliotecari.

Tecniche catalografiche: catalogazione formale; RICA, ISBD; catalogazione semantica; classificazione, costruzione e gestione delle raccolte.

Fondamenti di storia del libro. I diversi sistemi scrittori dall'età antica ai nostri giorni. I supporti della scrittura e i diversi materiali (dal papiro, alla pergamena, alla carta). Il rotolo. Il volume manoscritto.

Alle origini del libro a stampa e della biblioteca pubblica. La diffusione della stampa nei secoli XV e XVI. Strumenti bibliografici cartacei e elettronici. Il libro e la biblioteca nell'era dell'elettronica.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- M. Guerrini (a cura di), Guida alla biblioteconomia, Milano, Editrice Bibliografica, 2008
- G. Montecchi-F. Venuda, Manuale di biblioteconomia, Milano, Editrice Bibliografica, 2004
- Lorenzo Baldacchini, Il libro antico, Roma, Carocci, 2001
- L. Braidà, Stampa e cultura in Europa tra XV e XVI secolo, Roma-Bari, Laterza, 2005
- F. Barbier, Storia del libro. Dall'antichità al XX secolo, Bari, Dedalo, 2004

Etnostoria

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03119
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Etnostoria:</i> Antonino Fragale (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Visite in campo, Tesina di ricerca Colloquio orale finale. Eventuale prova Scritta o elaborato di ricerca
Metodi di valutazione:	Etnostoria: esame orale
Ricevimento:	Antonino Fragale: Martedì, ore 10,00 -12,00, Via Pascoli, 6 - III piano - email: afragale@unipa.it - telefono: 091/307757

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere la nozione di storia e della categoria tempo e saper cogliere le diverse dinamiche culturali che investono le società/culture.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper cogliere connessioni di analogie o differenze, ricavare e interpretare i dati culturali applicandoli correttamente.

Autonomia di giudizio

Formarsi un autonomo metro di giudizio sui fatti/fenomeni culturali, rapportandoli alla loro natura relativistica

Abilità comunicative

Entrare in possesso di linguaggi specifici diversi e saperli comunicare con chiarezza e pertinenza.

Capacità di apprendimento

Consolidare le capacità personali di apprendimento con attente analisi della pubblicistica antropologica specifica ed curate ricerche 'sul campo'.

Obiettivi formativi

Etnostoria

La disciplina, di specifico impianto storico/antropologico, si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e comprensione delle potenzialità epistemologiche e tematiche della loro storia/cultura territoriale, abituandoli all'impiego delle più adeguate e moderne strategie metodologiche di studio e ricerca e mirando a sviluppare le loro capacità di comprensione e applicazione, nonché le loro abilità di comunicazione e progettazione.

A tal fine si muniranno gli studenti dei relativi prerequisiti consistenti nella conoscenza generale dei saperi di interesse etnostorici, intesi quali patrimonio storico/culturale del proprio territorio/comunità, da impiegare nei processi educativi.

Si partirà dai concetti di fondo della disciplina, per proseguire con lo sviluppo storico della stessa, soffermandosi sulle principali teorie e figure che l'hanno contraddistinta, e pervenire, infine, alla spendibilità della stessa in funzione della formazione educativa e culturale dei futuri formatori.

Si punterà, infine, al coinvolgimento diretto dei discenti in un progetto di ricerca o scoperta dei Beni Etnostorici intesi quali etnofonti della propria comunità/territorio, per acquisire anche corrette abilità di ricerca storico/antropologica.

Presentazione del programma:

Antropologia e storia : antropologia storica

Identità etnica e sua formazione.

Valori e simboli dell'ethnos

L'ethnos e gli elementi che lo costituiscono: Epos -ethos-logos-topos-genos

L'ethnos come appartenenza ed elemento di distinzione

La scuola etnostorica palermitana

L'indagine etnostorica e la vocazione storica del territorio: fonti ufficiali e fonti alternative.

Fonti orali in Italia e loro rilievo storiografico: identità individuale e collettiva

L'antropologia culturale e sociale e la visione della storia

Studi sulle fonti storiografiche orali. Contesto europeo ed extra.

Antropologia e microstorie territoriali

Etnostoria come storia integrale della Sicilia

Territori/Comunità e senso della storia locale

La storia di Sicilia e la memoria popolare

Fasi e modalità di svolgimento della ricerca etnostorica sul territorio

Le fonti orali ed il loro condizionamento

La rivalutazione della ricerca storica in antropologia.

Le dominazioni straniere in Sicilia nei ricordi delle classi popolari.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

P. P. Viazzo, Introduzione all'antropologia storica, Bari, Laterza, 2002

C. Bermiani, (A cura di) Introduzione alla storia orale. Storia conservazione delle fonti e problemi di metodo. Odradek, Roma 1999.

S. Salomone Marino, Spigolature storiche siciliane, Palermo 2004

Filosofia morale + Etica sociale

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03229
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Nicola De Domenico (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	M-FIL/03 M-FIL/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	esame orale
Ricevimento:	Nicola De Domenico: Lunedì ore 9-10 e 12-13; Giovedì ore 10-12 - email: nide@unipa.it - telefono: 0916561201

Obiettivi formativi

Etnostoria

FILOSOFIA MORALE.

Obiettivo del modulo è la presentazione delle tematiche centrali ed elementari della persona e della libertà nel quadro delle controversie attuali, insorte intorno ai temi della bioetica e della laicità.

In particolare, per consentire un apprendimento efficace delle tematiche oggetto del modulo, si chiariranno, in successione e monograficamente, i seguenti argomenti:

1. Cosa s'intende con le denominazioni epocali generiche e correnti di Moderno e Postmoderno; quale ruolo ha avuto nella loro costituzione recente il riferimento alla incidenza delle religioni.
2. Il processo storico della secolarizzazione in età moderna dopo l'epoca delle guerre di religione in Europa ed il relativo indebolimento delle pretese di esclusività delle religioni. Il sorgere parallelo dello stato laico, fondato sulla separazione di sfera pubblica e sfera privata.
3. Le forme della riflessione etica sulle norme morali e giuridiche. La riflessione etica soprannaturalistica ed eteronoma (che presuppone un comando esterno) a confronto con la riflessione etica che rivendica l'autonomia dell'umano (in quanto dimensione autolegislatrice ed autosufficiente) anche nella fondazione e giustificazione delle norme.
4. Profilo storico della critica razionale illuministica della dimensione soprannaturale in quanto fondamento di forme di dominio e di oppressione.
5. Bioetica cattolica e bioetica laica: dalla cooperazione allo scontro provocato dalla pretesa di non negoziabilità di alcuni assunti di valore e dalla rivendicazione di dare a questi forma di legge vincolante per tutti.
6. Ambizioni neoteocratiche della gerarchia cattolica ed ateismo fiancheggiatore. Il precedente storico di Maurras nella prima metà del Novecento in Francia.

7. Dialettica del concetto di persona in filosofia morale. I significati di "persona" nei differenti universi di discorso (giuridico, psicologico, pedagogico ecc.).

8. Le posizioni relative al concetto di laicità secondo la rassegna compiuta da Fornero.

Postmodernità o neomedievalismo? Che valore hanno le diagnosi epocali intorno alla fine della modernità?

La secolarizzazione come orizzonte della modernità.

Tolleranza e convivenza delle religioni nei limiti dello stato laico come esito delle autolimitazioni adottate dalle religioni nei confronti delle proprie pretese; la nascita della separazione fra sfera pubblica e sfera privata: profilo storico e sistematico.

La modernità come razionalizzazione.

Le forme di etica e di pensiero metaetico: deontologismo e consequenzialismo; le fonti delle norme morali rispetto alla soggettività; autonomia ed eteronomia del soggetto morale: umanismo, naturalismo, soprannaturalismo.

La riflessione della modernità sulla religione ed i suoi effetti di disincanto su quest'ultima. La fine dei miracoli e la laicizzazione nella modernità.

Il ruolo recentemente acquistato dalla bioetica. La bioetica cattolica: una veste scientifica per contenuti incontrollabili e pretese normative non negoziabili.

Sfera morale e sfera del diritto debbono sempre coincidere? Pretese teocratiche, neomaurossimo e volontà di controllo totalitario delle coscienze.

Funzione e limiti del concetto metafisico di persona. Esiste la persona in biologia? La nozione di persona nel diritto, nella psicologia, in pedagogia, in filosofia.

La controversia attuale intorno al concetto di laicità. Esiste una laicità positiva da distinguersi dal laicismo? Rassegna delle posizioni.

ETICA SOCIALE.

La libertà civile e lo stato: la difesa dei diritti individuali e del bene comune

Libertà di pensiero e di espressione e necessità del pluralismo

L'individualità sovrana su di sé

La tirannide della maggioranza ed i limiti dell'esercizio legittimo del potere della società e dei governi sugli individui

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

FILOSOFIA MORALE

Carlo Augusto Viano, Le imposture degli antichi e i miracoli dei moderni, Torino, Einaudi, 2005;

Giovanni Fornero, Laicità debole e laicità forte. Il contributo della bioetica al dibattito sulla laicità, Milano, Bruno Mondadori, 2008.

ETICA SOCIALE.

John Stuart Mill, La libertà, Milano, BUR - Rizzoli, 2009,

Il testo inglese è gratuitamente scaricabile da numerosi siti web. Qui se ne indicano solo alcuni:

<http://www.utilitarianism.com/ol/one.html>; http://ebooks.adelaide.edu.au/m/mill/john_stuart/m645o/;

http://ebooks.adelaide.edu.au/m/mill/john_stuart/m645o/

Filosofia teoretica + Filosofia della comunicazione

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia teoretica + Filosofia della comunicazione:</i> Leonardo Samonà (Professore ordinario) <i>Filosofia teoretica + Filosofia della comunicazione:</i> Giorgio Palumbo (Professore associato)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, seminari, esercitazioni Lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Filosofia teoretica + Filosofia della comunicazione: esame orale Filosofia teoretica + Filosofia della comunicazione: esame orale
Ricevimento:	Leonardo Samonà: Giovedì 9.30-13.30 a Palermo, viale delle Scienze, Edificio 15, piano IV. Durante il corso il ricevimento viene eventualm,ente modificato in relazione all'orario delle lezioni - email: leonardo.samona@unipa.it - telefono: 09123895431 Giorgio Palumbo: Giovedì, ore 9,00 - 13,00; per i laureandi su appuntamento Viale delle scienze, ed. 15, piano 4° - email: giorgiopalumbo@hotmail.com - telefono: 0916561206

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di focalizzare ambiti e metodo della ricerca filosofica, con particolare riguardo alle questioni teoretiche fondamentali e alla problematica della comunicazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di cogliere i legami che temi, interrogativi, dibattiti filosofici hanno con la dimensione esistenziale, e con le questioni etiche e politiche del nostro tempo.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di sviluppare forme autenticamente personali di consapevolezza, di sforzo interpretativo, di autonomia critica, impegnandosi nella lettura di testi filosofici e nella rielaborazione degli argomenti trattati durante il corso

Abilità comunicative

Capacità di esporre con rigore concettuale e precisione linguistica il contenuto dello studio e di partecipare alle dinamiche dialogiche, sia con il docente sia con gli altri studenti, secondo un'apertura comunicativa che implichi disponibilità all'ascolto e offerta di contributi personali.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di utilizzare conoscenze e attitudine acquisite durante il corso per migliorare la qualità dello studio nell'ambito del sapere umanistico e pedagogico.

Obiettivi formativi

Filosofia teoretica + Filosofia della comunicazione

Obiettivo del corso è l'approfondimento di alcuni concetti fondamentali della tradizione filosofica, che verranno messi in collegamento con le linee di fondo dell'intero corso di studio.

Lo studio riguarderà in particolare il concetto di "Formazione" nelle sue implicazioni teoriche, quali le nozioni di idea, di forma, di imitazione, di autoriflessione, di autocoscienza, di soggettività e di libertà.

Lo studente verrà formato alla comprensione dei diversi modelli storico-filosofici che definiscono il concetto di "Formazione", nel mondo antico, nella modernità e nel pensiero contemporaneo. Si discuteranno i moventi psicologici, i fondamenti ontologici ed esistenziali che fanno da sfondo al concetto preso in esame e la tensione tra mimesi ed emancipazione, tra cura di sé e cura dell'altro, tra "elevazione" e liberazione, tra dover essere ed essere, che sono implicati nel processo "formativo".

Presentazione del concetto di formazione

Formazione e cultura. La Paideia

Coscienza della finitezza e senso dell'intero

Autoesame, autocoscienza, soggetto

Formazione e mimesi nel mondo greco e nel mondo moderno

Platone

Kant

Gadamer

Formazione e mimesi nel mondo greco e nel mondo moderno

Formazione e alterità

Formazione e libertà

Lecture guidate e bilancio critico

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

HAVELOCK, La musa impara a scrivere, Laterza

Platone, La Repubblica, Garzanti o altro (Libro V, parti scelte, Libro VI, Libro VII, parti scelte)

M. Heidegger, La questione della tecnica, in M. Heidegger, Saggi e discorsi, Mursia

M. Heidegger, Linguaggio tramandato e Linguaggio tecnico, ETS (fotocopie disponibili presso il copisteria "Agorà" in viale delle Scienze)

H.G. Gadamer, Verità e Metodo, Bompiani, Prefazioni, Introduzione e parte I.

Obiettivi formativi

Filosofia teoretica + Filosofia della comunicazione

Obiettivo dell'insegnamento è, in primo luogo, aiutare gli studenti a familiarizzare con la ricerca filosofica fondamentale mettendo in luce i legami essenziali che essa ha con problematiche esistenziali e culturali, da cui siamo in tanti modi coinvolti, in modo da favorire, a contatto con temi teoreticamente rilevanti, una formazione ricca di attitudine critica, capacità di approfondimento, apertura dialogica.

In particolare saranno curati gli aspetti più significativi dell'agire comunicativo dal punto di vista di un approfondimento filosofico della nozione di "persona" e delle emergenze etico-sociali del nostro tempo.

Problematica del senso e formazione della persona

Cultura post-moderna e paradigma comunicativo

Prospettive di etica della comunicazione in Habermas e Apel

Persona e bene comune

Persona e apertura alla trascendenza

Etica comunicativa e senso della laicità

Riflessioni finali

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

G. Savagnone "Theoria. Alla ricerca della filosofia". Parti da precisare

K. Apel "Etica della comunicazione". Parti da precisare

G. Palumbo (a cura di) "Custodire la laicità". Parti da precisare

Geografia + Statistica sociale

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06704
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Geografia + Statistica sociale:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato) <i>Geografia + Statistica sociale:</i> Silvana Rao (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Le esercitazioni in aula sono integrate costantemente all'interno delle lezioni frontali. Per via della natura dell'insegnamento, queste ultime non potranno infatti che avere natura teorica e pratico-applicativa. Sono previste esercitazioni di auto-valutazione all'inizio e alla fine del corso. Prova scritta integrata da colloquio orale a richiesta dello studente o del docente Lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Geografia + Statistica sociale: esame scritto Geografia + Statistica sociale: esame orale
Ricevimento:	Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Venerdì 12-14. - email: statisticasociale@unipa.it - telefono: 091.23895 284 Silvana Rao: giovedì ore 11.00-13.00 Viale delle Scienze - email: silvarao@unipa.it - telefono: 091-6561036

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti, al termine del corso, dovranno mostrare di conoscere le basi teoriche e metodologiche dei temi trattati

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gi studenti dovranno saper leggere ed interpretare le carte geografiche, i cartogrammi, i grafici, relativi agli argomenti oggetto del corso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esibire padronanza espressiva e precisione concettuale.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno possedere nella interpretazione dell'organizzazione dello spazio, le abilità utili e indispensabili per ulteriori studi.

Obiettivi formativi *Geografia + Statistica sociale*

Nella sua quotidiana attività di lavoro il formatore e l'educatore incontrano il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di pianificazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nell'analisi dei bisogni formativi ed educativi dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico o del setting educativo. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei delicati settori dell'attività educativa.

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO ARGOMENTO

- La ricerca sociale. Obiettivo formativo: inserire, all'interno di un più ampio contesto di riferimento, il contributo e la collocazione dell'insegnamento
- Dai concetti alle variabili. Obiettivo formativo: evidenziare la problematicità della fase di costruzione del dato
- Unità statistiche e collettivi. Le fonti statistiche. La matrice dei dati. Obiettivo formativo: acquisire dimestichezza con la strumentazione e il linguaggio statistico di base
- Livelli di misura. Obiettivo formativo: mettere lo studente davanti al problema della misurazione dei fenomeni sociali complessi
- Distribuzioni di frequenza. Obiettivo formativo: fornire conoscenze per l'utilizzo dello strumento essenziale di sintesi della molteplice caratterizzazione dei collettivi statistici
- Rappresentazioni grafiche: ideogrammi, diagrammi a nastri, a colonne, a settori circolari. Diagramma a segmenti. L'istogramma, il poligono di frequenza. Diagrammi a gradini, ogiva. Obiettivo formativo: formazione delle competenze richieste per la sintesi dei collettivi e delle loro distribuzioni attraverso i grafici
- Valori medi: moda, mediana e quantili, media aritmetica. Obiettivo formativo: analisi ed utilizzo di ulteriori strumenti per l'ottenimento di informazioni sintetiche sulle distribuzioni empiriche
- La forma delle distribuzioni. Il box-plot. Obiettivo formativo: conoscenza di un importante strumento per la descrizione della forma delle distribuzioni
- La variabilità. Indici di dispersione e diseguaglianza. Indici di variabilità relativa: il coefficiente di variazione. Obiettivo formativo: conoscenza ed utilizzo dei principali indici per la misurazione di una fondamentale proprietà dei collettivi, con riferimento a fenomeni quantitativi
- Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di Gini. Obiettivo formativo: simile al precedente ma con riferimento ai fenomeni "qualitativi"
- Rapporti statistici: di coesistenza, di composizione, di derivazione. Rapporti medi. Differenze relative. Obiettivo formativo: conoscenza del calcolo ma soprattutto dell'interpretazione dei tassi e dei quozienti più utilizzati nella descrizione dei collettivi
- Distribuzioni doppie, distribuzioni condizionate e marginali. Introduzione all'analisi della relazione tra le variabili. Calcolo e interpretazione delle frequenze percentuali. Obiettivo formativo:

conoscenza della logica di analisi delle relazioni tra variabili, in termini simmetrici (interdipendenza) e asimmetrici (dipendenza), suscettibili di costituire gran parte del contributo individuale critico-innovativo nell'attività di lavoro sul campo.

La ricerca sociale.

Dai concetti alle variabili.

Unità statistiche e collettivi. Le fonti statistiche. La matrice dei dati.

Livelli di misura.

Distribuzioni di frequenza.

Rappresentazioni grafiche: ideogrammi, diagrammi a nastri, a colonne, a settori circolari.

Diagramma a segmenti. L'istogramma, il poligono di frequenza. Diagrammi a gradini, ogiva.

Valori medi: moda, mediana e quantili, media aritmetica.

La forma delle distribuzioni. Il box-plot.

La variabilità. Indici di dispersione e disequaglianza. Indici di variabilità relativa: il coefficiente di variazione.

Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di Gini.

Rapporti statistici: di coesistenza, di composizione, di derivazione. Rapporti medi. Differenze relative.

Distribuzioni doppie, distribuzioni condizionate e marginali. Introduzione all'analisi della relazione tra le variabili. Calcolo e interpretazione delle frequenze percentuali.

Auto-valutazione sulle competenze matematiche di base in ingresso

Auto-valutazione di fine corso

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Indicare i testi consigliati

Fraire M., Rizzi A. (2008), *Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali*, Carocci, Roma.

- Cap. 1: per intero

- Cap. 2: per intero

- Cap. 3: par. 1, 1.1 solo la prima, la terza e la quarta proprietà, par 4.1, 4.2, 4.3, Appendice

- Cap. 4: par.1, 1.1, 2.1, 2.3, 2.4, 2.5, 3.1, 5, 5.1

- Cap. 5: par. 1, 1.1

I file relativi agli argomenti "Rappresentazioni grafiche" e "Rapporti statistici" possono essere scaricati gratuitamente dal sito Internet della casa editrice Carocci, registrandosi al sito: www.carocci.it

Obiettivi formativi

Geografia + Statistica sociale

Il corso propone una lettura problematica del rapporto uomo-ambiente e delle complesse relazioni tra fenomeni naturali e fenomeni umani. Verranno prese in considerazione i principali aspetti della organizzazione dello spazio, con particolare attenzione alla descrizione e alla interpretazione dei fenomeni sia fisici che umani, visti sempre in una prospettiva che abbia come fondamento il concetto di scala. Verrà dato uno spazio adeguato ai moderni filoni di ricerca scientifica in geografia e ai nuovi paradigmi di studio che affiancano quelli tradizionali.

Il concetto di sviluppo sostenibile e di cambiamento globale; la complessità sistemica del pianeta e

della sua vita; gli aspetti fondamentali della globalizzazione.

Tematiche relative alle emergenze ambientali e al difficile rapporto tra popolazione-ambiente-risorse
Fondamenti di cartografia tradizionale. Le nuove frontiere della cartografia,; i GIS. Aspetti teorici e applicativi.

Lineamenti di geografia della popolazione e divario tra Nord e Sud del mondo nella struttura della popolazione.

Le strutture insediative; insediamento rurale e insediamento urbano. Geografia della città , megalopoli, città del Sud del mondo.

La regione geografica e la regionalizzazione dello spazio.

Le attività produttive, la nuova agricoltura, lo spazio dell'industria:, il settore terziario e terziario avanzato, i territori del turismo.

Le organizzazioni internazionali e le politiche ambientali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

E. MANZI, Le ali della farfalla. Fondamenti di geografia umana sostenibile, Napoli, Loffredo, 2002.

Igiene e promozione della salute

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Igiene e promozione della salute:</i> Giuseppe Tringali (Professore a contratto)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Igiene e promozione della salute: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Tringali: Mercoledì h 10,00 - 13,00 - email: tringali@unipa.it - telefono: 091 655 36 06

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire conoscenza nei concetti di salute e malattia; conoscere gli strumenti e le tecniche di misurazione della distribuzione degli eventi della loro frequenza ed essere in grado di calcolare il rischio conseguente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze devono essere applicate per misurare e quantificare gli eventi patologici e i fattori di rischio presenti nella comunità e il loro contrario cioè i fattori positivi di salute.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno acquisire capacità critiche e autonomia di giudizio per interpretare le risultanze dei dati epidemiologici e progettare interventi di educazione sanitaria e promozione della salute nella comunità.

Abilità comunicative

Gli studenti nella progettazione di interventi di educazione sanitaria e di promozione della salute dovranno essere capaci di superare il momento puramente informativo e acquisire capacità di comunicazione tale che il messaggio sia chiaro e venga interiorizzato per essere motore di cambiamento.

Capacità di apprendimento

La metodologia didattica sarà focalizzata sulle capacità di apprendimento del discente più che sull'insegnamento del docente. Il discente dovrà acquisire capacità di costruire i suoi percorsi di crescita in maniera critica e autonoma.

Obiettivi formativi

Igiene e promozione della salute

L'insegnamento dovrà fornire conoscenze, competenze e capacità di acquisire dati demografici, di ricercare dati epidemiologici, di interpretare le risultanze con definizione attraverso strumenti statistici, di costruire indicatori che possano servire a progettare interventi di promozione della salute e di educazione sanitaria utili alla crescita del benessere nella comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO ARGOMENTO

1) Le trasformazioni concettuali del significato di salute

L'O.F. è quello di apprendere i diversi significati del concetto di salute e nello stesso tempo esprimerne il valore sintetico.

2) Salute e malattia nella comunità

L'O. F. è quello di conoscere i determinanti biologici, fisici, chimici, sociali, psicologici di patologia nella popolazione e il loro contrario, i determinanti di salute.

3) Strumenti e tecniche dell'educazione sanitaria

L'O. F. è quello di conoscere le metodologie principali di costruzione e trasmissione del messaggio di salute.

4) Demografia ed epidemiologia

L'O. F. è quello di conoscere le trasformazioni della composizione delle comunità, misurare la distribuzione e frequenza degli eventi patogeni e valutarne gli effetti.

5) Educazione alimentare e patologie correlate

L'O. F. è quello di conoscer l'influenza dell'alimentazione nelle principali cause di mortalità e morbosità e promuovere il cambiamento negli stili di vita alimentari.

6) Le dipendenze patologiche e gli interventi di prevenzione

L'O. F. è quello di interpretare gli stili di vita (Fumo, alcol, droga) e la correlata produzione di patologie nella comunità e attraverso la conoscenza dei comportamenti dei giovani, acquisire la capacità di costruzione del cambiamento promuovendo l'adozione di comportamenti corretti.

7) Comunicare in sanità

L'O. F. è acquisire le tecniche, gli strumenti e le metodologie della comunicazione efficace in ambito sanitario.

Le trasformazioni concettuali del significato di salute

Salute e malattia nella comunità

Strumenti e tecniche dell'educazione sanitaria

Demografia ed epidemiologia

Educazione alimentare e patologie correlate

Le dipendenze patologiche e gli interventi di prevenzione

Comunicare in sanità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sidoti E., *Pedagogia Sanitaria*, carbone Editore, Palermo 2005

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04019
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica:</i> Domenico Resta (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/09
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali;
Metodi di valutazione:	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica: esame orale
Ricevimento:	Domenico Resta: al termine di ciascuna lezione; dopo la fine del corso il mercoledì ore 9,00-11,00 a Palermo Ed.15 Dip.ARCO piano VI stanza 607; - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

gli studenti dovranno provare di aver acquisito padronanza della struttura istituzionale dello Stato;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

gli studenti dovranno dimostrare di sapere creare dei collegamenti tra i vari organi istituzionali dello Stato nello svolgimento delle loro funzioni;

Autonomia di giudizio

gli studenti dovranno mostrare capacità di critica sul modus operandi dei titolari degli organi istituzionali rispetto al disegno costituzionale solo da un punto di vista tecnico

Abilità comunicative

gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale trasfusa in linguaggio giuridico nel corso dell'esame;

Capacità di apprendimento

gli studenti dovranno mostrare di aver capito, esprimendosi con termini giuridici, quanto è stato loro spiegato nel corso delle lezioni senza fa ricorso ad uno studio mnemonico;

Obiettivi formativi

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica



Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

stituzioni diritto pubblico:

ITALIA V., Istituzioni di diritto pubblico, Giuffrè (P.B.G.), Milano ult.ed.;

Legislazione scolastica:

Compendio di diritto scolastico (a cura di Sangiuliano), Ed. Simone, Napoli ult.ed..

Laboratorio di informatica

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04203
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di informatica:</i> Marcello Troisi (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali + esercitazioni in aula + esercitazioni in laboratorio: Windows Lavorare con mouse e tastiera lo schermo di Windows: le icone del desktop e le finestre. Lo schermo di Windows: le icone del Pannello di Controllo e della barra Start. File e cartelle: creazione apertura e modifica. Lavorare in rete: Risorse condivise. Esercitazioni su file e cartelle. Le funzioni fondamentali: taglia copia ed incolla. Copiare i files condivisi in rete. Operare con le unità: floppy disk, cd-rom, hard disk, DVD, Pen-drive. Word La formattazione: caratteri, parole frasi e paragrafi Margini rientri e tabulazioni Elenchi puntati, numerati e struttura Utilizzare immagini, clip art, Word-art e grafici sezione, intestazioni e piè di pagina. Excel 2000/XP Celle e loro formattazione Utilizzare le formule. Realizzare tabelle e grafici Internet e Posta elettronica Navigazione su Internet La ricerca su Internet: i motori di ricerca La Posta elettronica: inviare e ricevere e-mail Laboratorio di informatica: esame scritto
Metodi di valutazione:	Marcello Troisi: Il Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 11:00 in Viale delle Scienze Ed. 15 presso Laboratorio Polifunzionale 1° piano. - email: troisi.m@virgilio.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

La studente ha conoscenza delle nozioni di informatica teorica essenziali per l'analisi e l'uso di sistemi software ed hardware secondo il livello 1 dell'esame di patente europea ECDL. E' in grado di comprendere ed utilizzare gli strumenti che sono di supporto all'informatica ed alle sue applicazioni; possiede conoscenze in settori quali le reti di elaboratori, i sistemi informativi, la grafica computazionale, la sicurezza dei sistemi e la crittografia. Le conoscenze sopraelencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali e alle esercitazioni e tramite lo studio personale guidato (indipendente) nell'ambito dei settori disciplinari caratterizzanti (ING-INF/05. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso verifiche pratiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di applicare le sue conoscenze e capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale alla risoluzione di problemi. Il raggiungimento delle capacità sopraelencate avviene nell'ambito delle attività caratterizzanti tramite la riflessione critica sui temi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, l'analisi di casi di studio discussi dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo. La verifica del raggiungimento di tali capacità (tramite relazioni, esercitazioni) prevede lo svolgimento di specifiche attività in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio

Lo studente ha un'elevata capacità di ragionamento critico, possiede capacità di discernimento, giudizio e valutazione delle tecnologie informatiche innovative; possiede capacità di analisi e di sintesi (in senso generale); possiede abilità logico-deduttive generiche non legate direttamente al contesto informatico (capacità di ragionamento). Le attività progettuali, gli elaborati personali e di gruppo, offrono allo studente le occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio. Esse offrono anche la capacità di reperire e vagliare fonti di informazione e letteratura scientifica. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione delle attività di laboratorio.

Abilità comunicative

Lo studente ha la capacità di comunicare e scrivere relazioni che documentino e illustrino il lavoro effettuato durante una fase progettuale o di laboratorio. In particolare sa presentare materiali e argomentazioni su supporti di presentazione ad un pubblico; è in grado di comprendere ed utilizzare diversi sistemi operativi; possiede capacità di lavorare in gruppo, di lavorare in autonomia e di interpretare le richieste di un committente.

Capacità di apprendimento

Lo studente sviluppa la capacità di tenersi continuamente aggiornato nel campo di lavoro informatico, ha propensione all'aggiornamento continuo riguardo gli strumenti informatici e i metodi formali disponibili; ha raggiunto uno standard di conoscenza e competenza che dà accesso alle lezioni e ai programmi dei corsi. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività. La capacità di apprendimento viene accertata attraverso forme di verifica durante le attività formative - valutando anche la capacità di rispettare le scadenze -, valutazione dell'autonomia nel reperire informazioni e mediante la verifica della capacità

di autoapprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività di laboratorio.

Obiettivi formativi

Laboratorio di informatica

modulo si pone l'obiettivo di dotare gli studenti di conoscenze e competenze informatiche di base sia da un punto di vista teorico che pratico e di applicare ai programmi informatici le conoscenze acquisite durante il corso di studi.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare le principali funzioni di Word ed Excel, usare i motori di ricerca, gestire le comunicazioni tramite la posta elettronica e gestire informazioni.

ARGOMENTI

Storia dei Computer: la pianola meccanica e la scheda perforata.

Hardware e software.

Analogico e digitale.

I sistemi Operativi: OS / DOS, Windows, MAC-OS, Unix, Linux.

Le unità di misura informatiche.

La crittografia, la macchina "Enigma" ed il concetto di Formattazione.

Memoria volatile e memoria di massa.

Windows

Introduzione sulle caratteristiche fondamentali del PC e sue periferiche.

Lavorare con mouse e tastiera lo schermo di Windows: le icone del desktop e le finestre.

Lo schermo di Windows: le icone del Pannello di Controllo e della barra Start.

File e cartelle: creazione apertura e modifica.

Lavorare in rete: Risorse condivise. Esercitazioni su file e cartelle.

Le funzioni fondamentali: taglia copia ed incolla.

Reti LAN e WAN.

Copiare i files condivisi in rete.

Privilegi e restrizioni.

Operare con le unità: floppy disk, cd-rom, hard disk, DVD, Pen-drive.

Capacità dei supporti ottici a confronto: CD e DVD.

Word 2000/XP

Presentazione del programma e descrizione delle icone principali.

La formattazione: caratteri, parole frasi e paragrafi

Margini rientri e tabulazioni

Elenchi puntati, numerati e struttura

Utilizzare immagini, clip art, Word-art e grafici

Il concetto di sezione, intestazioni e piè di pagina.

Excel 2000/XP

Presentazione del programma e descrizione delle icone principali.

Celle e loro formattazione

Utilizzare le formule. Realizzare tabelle e grafici

Internet e Posta elettronica

Navigazione su Internet: concetti base (browser, provider, modem, router)

Le tecnologie di connessione e la velocità di connessione

Il protocollo TCP/IP, indirizzi IP, nodi ed istradamento (DNS)

La ricerca su Internet: i motori di ricerca

La Posta elettronica: inviare e ricevere e-mail

I protocolli SMTP, POP3, IMAP.



Il WBEM (Web Based Electronic Mail)

Virus, Cookies, AD-Counters, popup e pubblicità.

Evitare lo SPAMMING.

Tecniche di protezione dagli attacchi esterni.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Titolo: La patente europea del computer - Con Syllabus 4.0

Autori: Mario Govoni, Umberto Marone

Editori: Simone per la scuola

Edizione: 2004 e successive

Lingua albanese

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04524
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua araba

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04532
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua francese

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04664
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua inglese

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua spagnola

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04718
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04736
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Linguistica italiana

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04777
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Linguistica italiana:</i> Iolanda Scarpello (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Linguistica italiana: esame orale, tesina
Ricevimento:	Iolanda Scarpello: - email: iolanda.sca@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente riconosce la variazione interna al sistema lingua, i livelli di analisi e le varietà d'uso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ha acquisito una metodologia di analisi delle dinamiche di variazione sincronica dell'italiano contemporaneo.

Autonomia di giudizio

Possiede strumenti linguistici e culturali che lo rendono capace di formulare ipotesi, di confrontare e di valutare interpretazioni diverse e di trarne adeguate conclusioni

Abilità comunicative

Lo studente potenzia la capacità di gestire la sua competenza comunicativa nella varietà di contesti socio culturali di cui fa esperienza adeguatamente agli obiettivi della conversazione e alle esigenze dei destinatari

Capacità di apprendimento

Rinforza l'abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze.

Obiettivi formativi

Linguistica italiana

Gli studenti dovranno acquisire le nozioni linguistiche e sociali che gli servono ad inquadrare

l'architettura dell'italiano contemporaneo sotto il profilo sociolinguistico, imparando a leggere l'intreccio fra usi linguistici e variazione

In particolare:

devono conoscere e saper utilizzare criticamente le nozioni di repertorio linguistico, varietà di lingua, comunità linguistica, competenza comunicativa, dominio, prestigio;

devono imparare a riconoscere le principali varietà del repertorio linguistico italiano: livelli e principali tratti delle varietà d'uso più esposti ai mutamenti;

devono saper riconoscere ed analizzare i fenomeni di contatto italiano- dialetto nel discorso attualizzato.

Introduzione alla linguistica italiana. L'autobiografia linguistica come strumento di lettura dello spazio di variazione individuale e familiare e riflesso delle dinamiche sociolinguistiche dell'Italia contemporanea.

Breve descrizione del processo di diffusione dell'italiano come lingua di comunicazione orale, dall'unificazione nazionale ad oggi. Il concetto di dialetto; relazioni di status lingua e dialetto, prestigio.

Il repertorio come insieme di varietà. Bilinguismo e diglossia. Modelli di lettura del repertorio dell'italiano contemporaneo. Analisi di alcune nozioni linguistiche e sociali fondamentali: varietà di lingua; comunità linguistica; competenza comunicativa,

Analisi delle dimensioni di variazione linguistica: diacronica, diatopica, diastratica, diafasica, diamesica. Distinzione fra scritto e parlato ed esemplificazione delle differenze. Analisi di alcune varietà di parlato: il neostandard, l'italiano regionale, il parlato giovanile; il parlato trasmesso.

Conversare in più lingue, la variazione linguistica come risorsa simbolica e comunicativa. Fenomeni di contatto italiano- dialetto dentro al discorso, il code switching e il code mixing.

Analisi individuale di brani di parlato, descrizione e classificazioni di tratti di varietà dell'italiano contemporaneo.

Socializzazione dei risultati, valutazioni delle analisi

Analisi individuale di brani di parlato ed individuazione dei punti di switching italiano-dialetto, allo scopo di distinguere aspetti grammaticali del fenomeno e motivazioni pragmatiche e funzionali.

Socializzazione dei risultati, valutazione delle analisi

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

D'Agostino Mari, Sociolinguistica dell'Italia contemporanea, Il Mulino 2007

Dispense di approfondimento (disponibili presso il centro stampa della Facoltà di Lettere) su singole tematiche da concordare con gli studenti

Pedagogia generale + Filosofia dell'educazione

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05625
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Antonio Bellingreri (Professore ordinario) <i>Antonio Bellingreri (Professore ordinario)</i> Lorenzo Kirchner (Ricercatore) <i>Lorenzo Kirchner (Ricercatore)</i> Giuseppina D'Addelfio (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto, esame orale esame scritto esame orale
Ricevimento:	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704 Lorenzo Kirchner: Lunedì, ore 09.30-12.00 (non oltre), v.le delle scienze, edificio 15, IV piano - email: lorkirchner@libero.it - telefono: 091/23895424 Giuseppina D'Addelfio: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Linguistica italiana

Obiettivo primo del modulo è apprendere l'uso critico della ragione proprio di una filosofia dell'educazione di stile fenomenologico ed ermeneutico.

Gli obiettivi principali dell'apprendimento saranno i seguenti :

- comprendere la genesi del problema critico nel mondo della vita;
- apprendere il senso della rottura epistemologica avvenuta nel corso dell'ultimo secolo; in riferimento soprattutto all'epistemologia contemporanea delle scienze umane applicate allo studio dei fenomeni educativi;
- comprendere e assimilare il senso della riflessione fenomenologica: il metodo secondo E. Husserl, M. Scheler, E. Stein;
- comprendere e assimilare il senso della riflessione ermeneutica: il metodo secondo H.-G. Gadamer, L. Pareyson, P. Ricoeur;
- cogliere il profilo di una personalismo storico ed esistenziale.

In una sezione di studio dedicata allo studio dei grandi educatori dell'Occidente, sarà proposta

- una rilettura del pensiero socratico alla luce dell'ermeneutica di Gadamer;
- e sarà proposto, nella stessa prospettiva, un commento pedagogico dell'Etica a Nicomaco di Aristotele.

Genesi esistenziale del problema critico

L'epistemologia della filosofia e delle scienze umane

La ricerca fenomenologica

Husserl, Scheler, E. Stein

La riflessione ermeneutica

Gadamer, Pareyson, Ricoeur

Genesi esistenziale del problema critico

L'epistemologia della filosofia e delle scienze umane

La ricerca fenomenologica

Husserl, Scheler, E. Stein

La riflessione ermeneutica

Gadamer, Pareyson, Ricoeur

Rilettura del pensiero socratico alla luce dell'ontologia ermeneutica di H.-G. Gadamer

Un commento pedagogico all'«Etica Nicomachea» di Aristotele

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- 1) A. BELLINGRERI, Scienza dell'amor pensoso. Saggi di pedagogia fondamentale, Milano, Vita e Pensiero, 2007;
- 2) G. D'ADDELFIIO, Desiderare e fare il bene. Un commento pedagogico all'«Etica Nicomachea», Milano, Vita e Pensiero, 2008.
- 3) F. FILIPPI, Socrate nell'età dell'ermeneutica, Milano, Guerini e Associati, 2003.

Obiettivi formativi

Linguistica italiana

L'insegnamento mira a formare studenti esperti di teoria e prassi educativa nell'ambito delle tematiche discusse con competenze tecniche e teoretiche in materia di intervento sociale in comunità private, pubbliche e del privato sociale. Sarà a tal fine indispensabile sviluppare negli studenti la capacità comunicativa di saper trasmettere in modo comprensibile e convincente le proprie conoscenze per mettere a frutto i saperi acquisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO ARGOMENTO

Acquisizione di dati, costruzione di un quadro di conoscenze, anche extrapedagogiche, per creare le basi necessarie alla comprensione dei singoli fenomeni. Collocazione degli eventi in dimensione storico-temporale.

- presentazione del concetto di "pedagogia" e di "modello pedagogico"
- gli aspetti epistemologici
- il rapporto tra sviluppo economico e dibattito pedagogico
- pensatori e scuole che hanno contribuito al dibattito
- l'influenza esercitata dalla pedagogia sui testi scolastici

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

F. Frabboni, F. Pinto Minerva, Manuale di pedagogia generale, Laterza, Roma-Bari 1999 (pp. 5-350).

Giovanni M. Bertin, Educazione alla ragione, Armando, Roma 1995 (1968) (brani scelti).

Materiale integrativo messo a disposizione dal docente.

Obiettivi formativi

Linguistica italiana

Linee di pedagogia generale. Lo stile fenomenologico-ermeneutico.

L'educazione empatica: Il riconoscimento dell'altro al cuore della cura educativa

Sviluppo della persona ed educazione morale oggi

Le sfide della grande emergenza educativa nel contesto contemporaneo

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

1) A. BELLINGRERI, Scienza dell'amor pensoso. Saggi di pedagogia fondamentale, Milano, Vita e Pensiero, 2007;

2) G. D'ADDELFO, Desiderare e fare il bene. Un commento pedagogico all'«Etica Nicomachea», Milano, Vita e Pensiero, 2008.

Pedagogia sperimentale + Pedagogia speciale

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10189
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia sperimentale + Pedagogia speciale:</i> Francesca Pedone (Ricercatore) <i>Pedagogia sperimentale + Pedagogia speciale:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, case study. Lezioni Frontali, esercitazioni in aula, analisi di report di ricerca
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	<i>Pedagogia sperimentale + Pedagogia speciale:</i> esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio <i>Pedagogia sperimentale + Pedagogia speciale:</i> esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesca Pedone: Martedì ore 11.00 Via Pascoli - email: francesca.pedone@unipa.it - telefono: 091-23897738 Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Pedagogia Sperimentale
2. Usare il linguaggio proprio della Pedagogia Sperimentale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare quanto appreso a situazioni concrete
2. Individuare le fasi di una ricerca
3. Descrivere correttamente le fasi di una ricerca in campo educativo

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti
2. Argomentare il proprio punto di vista
3. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente ed adeguarli alla situazione o al compito da svolgere
2. Discriminare le informazioni in necessarie, superflue, implicite, esplicite e mancanti

Obiettivi formativi

Pedagogia sperimentale + Pedagogia speciale

Il corso intende offrire una conoscenza iniziale della natura, dei metodi e delle questioni critiche della Pedagogia Speciale e vuole rendere gli studenti capaci di:

- Definire l'ambito epistemologico della pedagogia speciale.
- Identificare le principali prospettive operative della Pedagogia Speciale.
- Riconoscere le relazioni educative complesse.
- Analizzare relazioni educative complesse.
- Gestire le relazioni educative complesse.
- Valutare criticamente gli interventi degli educatori nelle situazioni educative complesse.
- Ideare interventi educativi efficaci.
- Valorizzare le differenze.
- Identificare le principali cause del disagio adolescenziale.
- Riflettere sul valore dell'educazione alle scelte libere e responsabili.

Oggetto e metodo della Pedagogia Speciale e rapporti con le altre discipline;

Prospettive operative in Pedagogia Speciale;

Atteggiamenti dell'educatore nell'interazione con soggetti in difficoltà;

L'alfabetizzazione affettiva come problema educativo

Affettività e percorsi comportamentali significativi;

Comportamenti dipendenti e prevenzione primaria;

La gestione delle situazioni educative complesse;

Possibili interventi degli educatori nelle situazione educative complesse;

L'educazione single-sex: un'opzione per l'eccellenza.

Le diverse modalità di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze.

La percezione delle differenze di genere nel processo di insegnamento e di apprendimento.

La saggezza in età adolescenziale

Saggezza ed educazione per la formazione dell'identità personale e sociale dell'adolescente

La prudenza negli educatori e negli adolescenti

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

o Amenta, G. (2005), Situazioni difficili in classe. Brescia: La Scuola

o Zanniello, G. (a cura di) (2007), Maschi e femmine a scuola. Le differenze di genere in educazione. Torino: SEI

o La Marca, A. (2009). Saggezza e adolescenti. Una sfida educativa. Roma: Armando.

L'elenco dei testi consigliati potrà essere integrato da libri di prossima pubblicazione.

Obiettivi formativi

Pedagogia sperimentale + Pedagogia speciale

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della ricerca sperimentale in educazione; far acquisire la capacità di progettare itinerari di ricerca educativi in campo educativo

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Esaminare i metodi della ricerca scientifica in campo educativo
2. Individuare il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione
3. Padroneggiare le fonti di informazione bibliografica in campo educativo
4. Definire la ricerca per esperimento
5. Determinare l'argomento di una ricerca
6. Formulare le ipotesi di ricerca
7. Definire e strutturare l'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo
8. Costruire il disegno sperimentale di una ricerca
9. Individuare il campione di una ricerca
10. Esaminare e costruire gli strumenti di valutazione
11. Elaborare e valutare i risultati della ricerca
12. Analizzare e costruire un rapporto finale di ricerca
13. Studiare le condizioni per l'estendibilità dei risultati
14. Saper definire la media education
15. Identificare gli elementi di qualità nei cartoni animati per bambini
16. Valutare i cartoni animati
17. Analizzare la scheda di valutazione dei cartoni animati

Argomenti che si intende trattare

1. I metodi di ricerca scientifica in campo educativo
2. Il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione
3. Le fonti di informazione bibliografica in campo educativo
4. La ricerca per esperimento
5. Come si determina l'argomento di una ricerca
6. La formulazione delle ipotesi
7. L'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo e gli strumenti
8. I disegni sperimentali
9. La scelta del campione
10. La costruzione degli strumenti di valutazione
11. La valutazione dei risultati
12. La stesura del rapporto finale di ricerca
13. Le condizioni per l'estendibilità dei risultati
14. Le teorie della media education

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- Zanniello, G. (a cura di) (2002), La prepedagogicità della sperimentazione, Palermo: Palumbo.



- Cappuccio G. (2008), *Cartoni animati a scuola*, Troina (EN): Città Aperta.
- La Marca A. (a cura di), 2006, *Ricerca educazione e didattica. L'opera di Luigi Calonghi*, Palermo, Palumbo

Storia della musica moderna e contemporanea

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06942
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della musica moderna e contemporanea:</i> Dario Oliveri (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezione frontale con ascolti guidati di opere del repertorio contemporaneo europeo e americano, nonché proiezioni-video di documentari, concerti e spettacoli teatrali.
Metodi di valutazione:	<i>Storia della musica moderna e contemporanea:</i> esame orale
Ricevimento:	Dario Oliveri: Sede di via Pascoli: a partire dal 7 marzo 2013, ogni giovedì pomeriggio, a partire dalle ore 15.30. - email: dario.oliveri@libero.it - telefono: 348.9325951

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso è richiesto che gli studenti siano in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della storia della musica, con particolare riferimento alle esperienze dell'avanguardia europea ed americana.

Si richiede inoltre:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

che gli studenti siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

Autonomia di giudizio

che sappiano sviluppare un'autonoma capacità di giudizio rispetto ai valori/contenuti delle opere ascoltate;

Abilità comunicative

che sappiano comunicare informazioni (con linguaggio appropriato) idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

Capacità di apprendimento

che abbiano sviluppato una specifica capacità di apprendimento rispetto ai principali autori/tendenze del repertorio musicale moderno e contemporaneo, anche attraverso l'acquisizione di una sistematica conoscenza di un repertorio musicale di base e lo sviluppo delle capacità di ascolto.

Obiettivi formativi

Storia della musica moderna e contemporanea

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nella conoscenza dei principali autori/tendenze del repertorio musicale moderno e contemporaneo, nell'acquisizione di una sistematica conoscenza di un repertorio musicale di base e nello sviluppo delle capacità di valutazione e di ascolto.

In particolare:

lo studio degli autori della Giovine Scuola (Mascagni, Leoncavallo, Puccini) ha l'obiettivo di porre in risalto il rapporto di continuità/innovazione rispetto ai modelli del teatro musicale tardo-romantico;
lo studio dei principali esponenti della musica francese del primo Novecento (Satie, Debussy, Ravel) ha l'obiettivo di porre in risalto la nascita del concetto di modernità, anche in rapporto con le arti figurative (impressionismo) e con la poesia contemporanea (simbolismo, decadentismo);
lo studio dei percorsi biografici e artistici di Mahler e R. Strauss ha l'obiettivo di stabilire un elemento di continuità/innovazione rispetto ai modelli della tradizione sinfonica tardo-romantica;
lo studio dei percorsi biografici e artistici di Schoenberg, Berg, von Webern, Stravinsky ha l'obiettivo di porre l'accento sulla nascita del concetto di avanguardia, nelle sue varie forme e modalità espressive, ponendo le basi per un'ulteriore ricognizione del repertorio musicale del secondo Novecento.

Introduzione generale al corso, con riferimento all'orizzonte temporale e alle specifiche modalità di approccio ai singoli temi/argomenti;

la crisi del melodramma italiano fra Otto e Novecento, i concorsi della Casa Musicale Sonzogno, la "Cavalleria rusticana" (1890) di P. Mascagni, il rapporto con il verismo italiano; ascolto/proiezione della versione cinematografica di F. Zeffirelli;

"I Pagliacci" (1892) di R. Leoncavallo, con ascolto/proiezione della versione cinematografica di F. Zeffirelli;

cronologia della vita e delle opere di G. Puccini;

Puccini da "Manon Lescaut" (1893) a "Bohème" (1896);

Personaggi e drammaturgia di "Tosca" (1900): ascolto/proiezione del I atto;

Puccini nel Novecento: da "Madama Butterfly" (1904) a "Il Trittico" (1918);

personaggi, drammaturgia e simboli di "Turandot" (1924): ascolto/proiezione del I atto nella versione teatrale di Z. Yimou;

ascolto/proiezione del II/III atto di "Turandot"; il problema del "finale" dell'opera: da F. Alfano (1926) a L. Berio (2002);

le avanguardie musicali e artistiche a Parigi: Russolo e i "Gran concerti di Intonarumori futuristi"; E. Satie e il concetto di "musica d'arredamento"; impressionismo musicale di C. Debussy e M. Ravel;

percorsi di I. Stravinsky (I): i balletti del "periodo russo";

percorsi di I. Stravinsky (II): il "periodo cubista" e la svolta neoclassica;

le avanguardie musicali e artistiche a Vienna (I): G. Mahler;

percorsi di R. Strauss: i poemi sinfonici e la produzione teatrale; ascolto/proiezione di "Salome" (1905); le opere del periodo 1942-48;

le avanguardie musicali e artistiche a Vienna (II): esordi compositivi di A. Schoenberg; la Scuola musicale di Vienna; atonalità ed espressionismo;

le avanguardie musicali e artistiche a Vienna (III): individuazione del metodo dodecafonico; Schoenberg in America; "Un sopravvissuto di Varsavia" op. 46 (1947); il teatro musicale di A. Berg: "Wozzeck" (1924) e "Lulu" (1936); destino della musica durante il nazismo (I): il concetto di "Musica degenerata"; compositori in esilio; compositori nel ghetto di Theresienstadt (1942-44); destino della musica durante il nazismo (II): "Brundibàr" (1943) di H. Kràsa e "Der Kaiser von Atlantis" (1943-44) di V. Ullmann; l'altro Novecento: esperienza della musica americana nel secondo dopoguerra, tra avanguardia, pop-music e minimal music.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

1. parte generale:

G. Salvetti, La nascita del Novecento, EDT, Torino 1991: cap. II, paragrafi 13-22; cap. III, paragrafi 30-40; cap. IV, paragrafi 41-43.

oppure

AA.VV., Storia della Musica, Einaudi, Torino 1988: cap. X, paragrafo 6; cap. XI, paragrafi 1-4; cap. XII, paragrafi 1-3 e 6-8.

Al fine di approfondire la conoscenza delle problematiche attinenti all'avanguardia musicale americana, si suggerisce eventualmente la lettura del seguente volume di D. Oliveri: L'altro Novecento. Il minimalismo nella musica del nostro tempo, Editrice Novecento, Palermo 2005 (Premessa e capp. VII e VIII).

2. parte monografica:

D. Oliveri, Hitler regala una città agli ebrei. Musica e cultura nel ghetto di Theresienstadt, L'Epos, Palermo 2008: cap. I, paragrafi 1-5; cap. II, paragrafi 2-3; cap. III, pp. 208-223, 223-247 e 254-273.

Al fine di approfondire la conoscenza della storia e dell'organizzazione interna dei ghetti ebraici costituiti, dopo il 1939, nei territori dell'Europa orientale sottoposti al regime nazista, si suggerisce eventualmente la lettura del seguente volume di G. Corni: I ghetti di Hitler. Voci da una società sotto assedio 1939-1944, il Mulino - Biblioteca storica, Bologna 2001.

Storia delle tradizioni popolari

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07015
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia delle tradizioni popolari:</i> Antonino Fragale (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; Esercitazioni in aula; Visite in campo.
Metodi di valutazione:	Storia delle tradizioni popolari: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Antonino Fragale: Martedì, ore 10,00 -12,00, Via Pascoli, 6 - III piano - email: afragale@unipa.it - telefono: 091/307757

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento della disciplina mirerà a fornire agli studenti gli strumenti concettuali e pratici per cogliere i vari aspetti della propria cultura tradizionale in modo conscio e non subirli acriticamente .

Si punterà all'acquisizione del linguaggio specifico delle discipline antropologiche da spendere in campo educativo e lavorativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si cercherà, impiegando tutti gli strumenti possibili, di abituare gli studenti a cogliere i tratti culturali del loro territorio, 'leggendoli' correttamente sulla base dei supporti teorici appresi.

Autonomia di giudizio

L'impegno formativo sarà rivolto a munire gli studenti di un loro autonomo metro di giudizio su fatti culturali tradizionali, cogliendone la rilevanza e valutandone l'efficacia storico/culturale.

Abilità comunicative

Nella convinzione che la cultura tradizionale del proprio territorio assuma un rilievo storico/sociale di primissimo piano, occorre abituare i discenti a sostenerne non solo la sua rilevanza culturale, ma anche le possibili ricadute lavorative che la stessa può assumere in ambito territoriale.

Capacità di apprendimento

Il consolidamento delle capacità personali di apprendimento, verrà adeguatamente rinforzato abituando gli studenti alla consultazione della più recente pubblicistica antropologica, al metodo della 'ricerca sul campo', all'individuazione di istituzioni territoriali che puntano alla valorizzazione e

fruizione della cultura tradizionale anche ai fini turistico/promozionali .

Obiettivi formativi

Storia delle tradizioni popolari

La disciplina, di specifico impianto storico/antropologico, si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e comprensione delle potenzialità epistemologiche e dei tematismi della cultura tradizionale e territoriale, abituandoli all'impiego delle più adeguate e moderne strategie metodologiche di studio e ricerca e sviluppando le loro capacità di comprensione e applicazione, nonché le loro abilità di comunicazione e progettazione.

La conoscenza dei saperi tradizionali, intesi quale patrimonio culturale del proprio territorio/comunità, verrà inquadrata in un'ottica educativa a fondamento della formazione individuale e di gruppo.

Si partirà dai concetti di fondo della disciplina, su cui si sono puntati gli impianti teorici di numerosi studiosi italiani e stranieri, per proseguire con lo sviluppo storico della stessa, soffermandosi sulle principali teorie e figure che l'hanno contraddistinta, per pervenire, infine, alla spendibilità della stessa in funzione della formazione educativa e culturale dei futuri formatori.

Si punterà, infine, al coinvolgimento diretto dei discenti in un progetto di ricerca o scoperta dei Beni Demo-antropologici della propria comunità/territorio, per acquisire corrette abilità di ricerca.

Presentazione del programma di studio e dei saperi antropologici

Contenuti culturali e metodo di studio adottato

La cultura tradizionale : processi di dinamica culturale

La demopsicologia di Giuseppe Pitre in Sicilia

L'Europa ed il folklore nelle lezioni di demopsicologia

Le tradizioni come memoria storica della Sicilia

La ricerca sul campo ed il contesto

Folklorismo e modernità

Letteratura popolare : tipologia e forme

Il teatro popolare e la Sicilia dei 'pupi'

Canto e musica tradizionale

Magia e ritualità religiose in Sicilia

La cultura tradizionale oggi: caratteri e contraddizioni

La cultura tradizionale oggi: temi nuovi e ricerche sul 'campo'

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

P. Clemente - F. Mugnaini (a cura di), Oltre il folklore. Tradizioni popolari e antropologia nella società contemporanea, Roma, Carocci, 2001

F. Faeta , Questioni italiane, Bollati Boringhieri, 2005

CD-Rom : I saperi antropologici

Storia dell'arte moderna

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06824
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'arte moderna:</i> Maria Giuseppina Mazzola (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali con proiezioni e riconoscimento delle opere . Visite guidate. Frequenza obbligatoria.
Metodi di valutazione:	Storia dell'arte moderna: esame orale
Ricevimento:	Maria Giuseppina Mazzola: Martedì 12-13,30 via Pascoli - email: azzurra@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità dell'uso di libri di testo specifici della materia a livello avanzato e conoscenza di argomenti specialistici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Possedere conoscenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere ed interpretare dati utili per giudizi autonomi.

Abilità comunicative

Comunicare informazioni idee problemi e soluzioni ad eventuali interlocutori.

Capacità di apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi.

Obiettivi formativi

Storia dell'arte moderna

Riuscire a riconoscere stili, artisti e movimenti artistici e collocarli nel loro ambito

Lineamenti di storia dell'arte moderna dal 400' al 700'

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- per il primo modulo -

Giuliano, Briganti, Bertelli, Storia dell'arte italiana, vol 2 e 3 , Electa - Bruno Mondadori
Bairati, Finocchi, Le ricche miniere, Loescher, Torino

- per il secondo modulo -

A. Pinelli, La storia dell'arte. Istruzioni per l'uso , Laterza, Bari

Storia moderna + Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia moderna + Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea:</i> Lucia Bonafede (Ricercatore) <i>Storia moderna + Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea:</i> Giuseppe Bonaffini (Professore a contratto)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezione frontale
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	<i>Storia moderna + Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea:</i> esame orale <i>Storia moderna + Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea:</i>
Ricevimento:	Lucia Bonafede: Martedì ore 9,00 - Via Pascoli, 6 - primo piano - email: - telefono: Giuseppe Bonaffini: - email: Bonaffini@mbox.unipa.it - telefono: 091.6264736

Obiettivi formativi

Storia moderna + Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea

Conoscenza periodo storico considerato.
Problematiche sociali ed economiche nell'età moderna

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Placanica - L'età moderna. Persistenza e mutamenti - 2001

Obiettivi formativi

Storia moderna + Storia contemporanea + Storia dell'Africa mediterranea



Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Teoria e tecnica della dinamica di gruppo

Esperto dei processi formativi ed educatori professionali

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14546
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecnica della dinamica di gruppo:</i> Gaetano Venza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.
Metodi di valutazione:	Teoria e tecnica della dinamica di gruppo: esame orale
Ricevimento:	Gaetano Venza: Vai al link notizie della pagina del Docente - email: gaetano.venza@unipa.it - telefono: 091/23897751

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i principali fenomeni della dinamica di gruppo, anche dal punto di vista della psicologia sociale dei gruppi e della psicologia delle organizzazioni;
avere compreso la rilevanza e l'influenza delle implicazioni soggettive ed istituzionali del responsabile di un gruppo educativo-formativo nella sua lettura delle dinamiche psicosociologiche del gruppo;
conoscere i principali parametri implicati nella progettazione, costruzione e conduzione di un gruppo di lavoro educativo-formativo;
conoscere i principali metodi e le principali tecniche per l'intervento educativo-formativo nei piccoli gruppi;
conoscere e comprendere la rilevanza attuale di un tema d'avanguardia nel campo delle applicazioni della dinamica di gruppo ai contesti formativi, relativo alla questione della estraneità nel sociale e nelle organizzazioni ed alla connessa tematica della formazione alla convivenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenze e capacità di comprensione dimostrando un approccio professionale ai principali temi del lavoro educativo-formativo con i piccoli gruppi, e sapendo formulare e sostenere argomentazioni relative alla risoluzione dei relativi problemi e difficoltà.

Autonomia di giudizio

Capacità di cogliere e leggere quei dati quali-quantitativi relativi alla dinamica del gruppo educativo-formativo che si ritengono utili per la formulazione di valutazioni autonome, non esclusa la riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

Sapere comunicare in modo chiaro, sia ad interlocutori specialisti che non specialisti, informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi alla gestione degli aspetti di dinamica psicosociologica dei gruppi educativo-formativi.

Capacità di apprendimento

Avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di intraprendere, con un alto grado di autonomia, studi successivi nel campo della dinamica psicosociologica dei gruppi educativo-formativi.

Obiettivi formativi

Teoria e tecnica della dinamica di gruppo

Gli obiettivi formativi principali dell'insegnamento, che nella sezione precedente sono stati declinati in termini di apprendimenti attesi, riguardano, seppure con rilevanza diversa, tre aree: quella delle conoscenze, quella delle competenze, quella delle consapevolezze.

Per quanto riguarda la prima area, il cui obiettivo è relativo all'apprendimento dei contenuti principali della dinamica psicosociologica dei piccoli gruppi, si farà prevalente riferimento:

ai principali fenomeni della dinamica dei piccoli gruppi, ai temi della psicologia sociale dei gruppi e dei gruppi di lavoro più vicini alla dinamica di gruppo, e ad alcuni aspetti della dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro organizzativi;

ai parametri principali della progettazione, costruzione e gestione dei gruppi di lavoro;

alla contestualizzazione di quanto prima agli ambiti educativo-formativi;

alle principali tecniche e metodologie dell'uso dei gruppi nei contesti educativo-formativi.

Verrà inoltre proposto un approfondimento monografico relativo a recenti sviluppi della problematica formativa psicosociologica, relativi alla questione della estraneità nel sociale e nelle organizzazioni ed alla formazione alla convivenza.

La seconda area avrà per oggetto la capacità di scegliere, contesto per contesto, i metodi e le tecniche di gruppo più adeguati agli obiettivi didattico-formativi da raggiungere ed allo stato dinamico del gruppo.

Con la terza area si intende perseguire l'obiettivo del conseguimento di una iniziale consapevolezza circa l'influenza delle implicazioni soggettive ed istituzionali dell'operatore professionale sulla sua capacità di cogliere in maniera adeguata le dinamiche psicosociologiche che attraversano il lavoro educativo-formativo nei gruppi.

Il piccolo gruppo: specificità dell'oggetto e sue interfaccia individuali ed organizzative, possibilità di definizione, caratteristiche principali

La dinamica di gruppo: principali fenomeni e aspetti rilevanti per gli interventi di facilitazione dell'apprendimento e del cambiamento sociale ed individuale

Elementi di psicologia sociale dei gruppi: identità sociale, influenza sociale, comunicazione, stereotipi e pregiudizi

Aspetti psicosociali dei gruppi di lavoro nelle organizzazioni

Il team-building

Aspetti psicosociali dei contesti educativo-formativi attuali rilevanti per il lavoro di gruppo

Metodi di intervento educativo che richiedono lavoro di gruppo

Strategie e tecniche per la valorizzazione degli aspetti educativo-formativi dei gruppi

Gruppo e tecniche di gruppo nella formazione psicosociologica per le organizzazioni

L'estraneità nelle organizzazioni e nel sociale e la formazione alla convivenza

La relazione individuo gruppo: autocasi
La comunicazione nei rapporti interpersonali e di gruppo
La leadership: modelli a confronto
Le relazioni fra gruppi nei contesti organizzativi
I vissuti e le dinamiche del gruppo di formazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Venza G., Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo, Franco Angeli
Venza G., Formazione e trasformazioni, FrancoAngeli



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo